

Clara Mariotti Casagrande

PERCORSO DI UN SORRISO

1922-2015

Morlacchi Editore

Mia madre è stata un bell'esempio
di donna moderna ed emancipata;
ha studiato, ha lavorato
e si è costruita una sua dignità
della quale le sono
infinitamente/immensamente/profondamente/
eternamente grata!

Progetto grafico, impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli
Cura delle immagini: Paolo Moretti

Isbn/Ean: 978-88-6074-852-2

Il volume è stato curato da Giovanna Casagrande in collaborazione con Carla Belia.
Nelle didascalie il corsivo indica il diretto intervento di Clara.

Copyright © 2017 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di aprile 2017 presso la tipografia “Digital Print – Service”, Segrate (MI).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Indice

	<i>INTRODUZIONE</i>	9
	<i>BIOGRAFIA DI CLARA MAROTTI CASAGRANDE</i>	11
I.	GIOVINETTA E GIOVANE DONNA	12
II.	CLARA NEL TEMPO DA SOLA IN VARI LUOGHI	18
III.	CLARA E GASPARE NEL TEMPO	30
IV.	CLARA E FAMIGLIOLA	34
V.	CLARA E UFFICIO	38
VI.	CLARA CON AMICI	42
VII.	CLARA CON CUGINI E PARENTI	64
VIII.	CLARA NELL'ASSOCIAZIONE "B. COLOMBA"	72
IX.	VIAGGI E GITE	78
X.	MARE	166
XI.	CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	178
XII.	CLARA NEL NUOVO MILLENNIO	186

Introduzione

Clara Mariotti Casagrande è un personaggio “storico”.

Tutti coloro che nascono, vivono, operano, agiscono e si muovono, in qualche modo, su questo pianeta sono entità “storiche”.

La maggioranza è rimasta e rimane nell’oscurità.

Sappiamo tutti benissimo che è compito della storia indagare, ricercare, riportare alla memoria uomini e donne vissuti nei più svariati contesti ed epoche.

Raramente si tratta di persone che assurgono a livello tale da occupare una qualche riga o meritare una qualche menzione in libri, articoli, saggi. Si tratta, invece, di quell’universo sterminato – compattamente anonimo – che, come le formiche, passa ignoto e ignorato. Tuttavia è proprio questo che ha costruito e costruisce la quotidianità, suono di fondo, trama, spessore di base di tutta la vicenda dell’intera umanità.

In questa ampia accezione, anche Clara è un “personaggio storico”, una “formichina” che ha fatto la sua parte, con serietà, onestà, dignità... e non è poco!

Clara si distingue per il suo sorriso aperto, gioviale, invitante, gradevole, amichevole, solare, gioioso, affettuoso... Ed è sull’onda di questo sorriso che si è voluto tracciare il percorso di vita di Clara.

Biografia di Clara Mariotti Casagrande

Clara Mariotti, figlia di Giuseppe Mariotti e Assunta Fiorucci, è nata a Perugia il 30 agosto 1922, in Via del Verzaro oggi n. 23 ed ivi è scomparsa, abitando al n. 53, il 16 agosto 2015. Dopo aver conseguito il diploma magistrale 1939/40 entrò in servizio presso l'Amministrazione delle Poste e dei Telagrafi a partire dal 1 giugno 1941. È passata per tutti i livelli fino a raggiungere quello di Capo-ufficio nel 1959. Da telegrafista, quale fu inizialmente, passò a funzioni di contabilità avendo la responsabilità di quella della Provincia di Perugia. Andò in pensione nell'aprile 1969.

Il lavoro è stato fondamentale per gran parte della sua vita, pienamente cosciente che questo fosse la base per un'autonoma e dignitosa esistenza. Si sposò con Gaspare Casagrande nell'aprile del 1945. Ha sempre avuto attenta cura della famiglia, cioè del marito, dei genitori, dei suoceri e della figlia. Affezionata a tutti i parenti, con alcuni di essi ha mantenuto stretti rapporti per l'intero arco della vita, ad esempio con il ramo Fiorucci di parte di madre.

Ha stabilito sempre corretti rapporti con i colleghi con alcuni dei quali instaurò legami di sincera e duratura amicizia, così fu con i Malpelo, i Calzoni, i Mastrodicasa. Ha sempre retto la gestione della famiglia con fermezza ed acutezza amministrativa, grazie al suo carattere determinato e dotato di precisione.

“Lei diceva che la vita può strapparti tutto: ricchezza, salute, addirittura anche il cuore (inteso come affetti); solo pochissime cose, come la cultura e la buona educazione nessuno e nulla può togliertele” (Bruno Del Frate). Curiosa ed intelligente “partecipava ai convegni, alle gite con la figlia e altri amici. Curiosa non di pettegolezzi, ma di sapere, interessata a conoscere, come dimostra anche la sua partecipazione a numerose iniziative culturali” (Andrea Czortek).

Amava la compagnia e la festosità. “Accogliente: con gioia ospitava nella sua casa, condivideva la sua mensa, metteva a proprio agio l'ospite” (Czortek). Allegra, cordiale, sorridente, di carattere aperto, buona d'animo e generosa, la sua casa è stata un luogo d'incontro. Ad esempio, le prime riunioni dell'Associazione Beata Colomba si sono svolte sempre a casa sua. “Giovanna c'invitava, ma ad accoglierci c'era sempre lei, “la Clara”, sempre sorridente, premurosa e curatissima, gentile con tutti. [...] Per anni ha partecipato immancabilmente alle iniziative dell'associazione, dalle gite alle conferenze alle iniziative amicali, incoraggiandoci in ogni modo” (Amilcare Conti). Di solida fede, di religiosità semplice e schietta, ha collaborato all'istituzione dell'Associazione Beata Colomba.

Era sempre molto elegante e curata, segno anche questo di bontà d'animo e gentilezza di tratto. Gentile è stata fino alla fine.